

SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA

Titolo spettacolo:

“20K LEGHE SOTTO I MARI”

Genere:

teatro per l'infanzia e la gioventù, teatro d'attore e d'azione

Fascia età pubblico:

5 / 12 anni

Argomento spettacolo:

l'amicizia, il mare, l'incontro / scontro con gli altri, crescere e seguire le proprie inclinazioni

Crediti completi:

testo Patrizio Belloli, Luca Ciancia, Pau Gallì

liberamente tratto da “20.000 leghe sotto i mari” di Jules Verne

regia Luca Ciancia

con Elisa Baio, Giuseppe Guerrieri, Federico Pinna e Massimiliano Zanellati

scenografia Giuseppe Bresciani fabbro

costumi e oggetti scenici Federica Ponissi

luci Mirko Lamperti

musiche originali composte ed eseguite da Sergio Parsons

Sinossi:

Un misterioso mostro marino semina il terrore negli oceani, affondando tutte le navi che hanno la sfortuna di capitare sulla sua rotta. Per tentare di catturarlo viene organizzata una spedizione internazionale. A guidarla è chiamato il giovane Aronnax, naturalista e scienziato, che è un grande conoscitore dei segreti marini. L'avventura ha inizio. Jules Verne ci guida alla scoperta di un mondo sconosciuto, un “pianeta azzurro” ricco di misteri e segreti dove regna indisturbato il terribile capitano Nemo, personaggio tenebroso e affascinante che pare aver giurato odio eterno all'umanità.

Aronnax, caduto prigioniero del misterioso pirata sottomarino insieme alla fida servitrice e amica Conseil e al marinaio Ned Land, cercherà di comprendere il terribile segreto che il capitano Nemo cela nel suo cuore assetato di vendetta compiendo un viaggio nelle profondità delle emozioni umane e non solo in quelle degli abissi.

Se l'infinita distesa animata degli oceani è l'orizzonte aperto nel quale si svolge l'intera vicenda di “20.000 leghe sotto i mari”; è però lo scafo robusto del sommergibile Nautilus lo scenario ristretto e pesante, come l'acciaio di cui è fatto, nel quale i protagonisti dell'avventura si studieranno, spieranno, scontreranno e, forse, capiranno.

Da una parte il capitano Nemo; una figura mitica dotata di capacità straordinarie, incarnata nel Nautilus come se fosse egli stesso, al pari del sottomarino, un prodigio di forza e tecnologia. Un personaggio capace di conquistare per la genialità, i valori integerrimi, l'inarrestabile adesione alla causa di distruggere quanto considera sbagliato senza mai arrendersi. Un personaggio capace di spaventare per la sua crudeltà, la freddezza di fronte agli umani bisogni, l'incapacità di dare spazio a qualsiasi punto di vista diverso dal suo o cercare una reciproca comprensione. Dall'altra Aronnax, Conseil e Ned; tre ragazzi distanti per carattere e inclinazioni che a questa figura risponderanno in modo diverso e mutevole. Chi opponendosi e ideando sempre nuove strategie per fuggire, chi schierandosi come se fosse bisognoso di trovare una guida solida e l'occasione di realizzarsi, chi avvicinandosi e cercando un dialogo tra pari forse impossibile.

Come nel finale del romanzo, Nemo è destinato a sprofondare negli abissi risucchia to nel melstrom della nostra memoria, lasciando irrisolti i suoi misteri e i tre ragazzi su una scialuppa a remi nel nulla dell'oceano, persi ma anche finalmente liberi di tracciare una rotta capace di rispondere davvero a ciò che sono e diventeranno.

Note di regia:

“20K LEGHE SOTTO I MARI”, in questa ironica e molto milanese rilettura del classico titolo di Verne, è uno spettacolo ritmato ed emozionante in cui i quattro attori non solo interpretano i propri personaggi ma intervengono con energia anche nel modificare e ristrutturare le scene, una ingombrante struttura metallica fatta di parallelepipedi e cilindri che diviene nave, stiva, relitto o ponte del sottomarino. La pesantezza un po' claustrofobica del Nautilus torna costantemente anche negli oggetti scenici: bottiglie, bicchieri, libri; che sono tutti esclusivamente realizzati in ferro da un fabbro specializzato. Lo spettacolo procede per quadri per ricostruire lo spirito avventuroso dello stupefacente viaggio subacqueo in un caleidoscopio di situazioni: la conquista del Polo Sud, la ricerca di tesori in “immersione” tra gli spettatori con scafandri da palombaro, la pesca nel Mar Rosso, un naufragio; ma anche scene più quotidiane e ironiche come una “cena di mare” a base di piatti improbabili o una “top of the flops”, ossia la classifica dei più famosi relitti della storia, vissuta con ansia di tutti! Le 20.000 leghe percorse misureranno non solo la lunghezza del viaggio ma anche un percorso di crescita in cui i tre giovani protagonisti dovranno confrontarsi con il più anziano, e forse saggio, personaggio del Capitano Nemo per trovare la propria strada nei burrascosi mari della vita.



DittaGiocoFiaba

Ditta Gioco Fiaba
info@dittagiocofiaba.com
tel e fax 0289289691
Luca Ciancia - organizzazione 388/8918283